

XXXIX

Congresso Nazionale della Società Italiana
di Buiatria

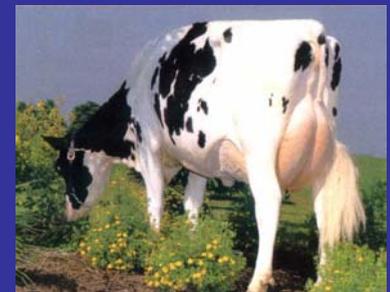
31 Maggio - 2 Giugno 2007



*L'uso degli Acidi Grassi Polinsaturi
(FOG3) nel periodo di transizione
della bovina da latte*

*Gabaldo.G, ***De Palma A, **Fusari A, *Gaino S, ***Mastrangelo D, *Pizzicara M,
***Tinelli S, **Ubaldi A

- * ORIGINAL PROCESS ITALIA srl – Villafranca, Verona
- ** Dipartimento di Salute Animale - Università degli Studi di Parma
- *** Veterinario Libero Professionista



Abstract

L'uso degli Acidi Grassi Polinsaturi (FOG3) nel periodo di transizione della bovina da latte

*Gabaldo.G, ***De Palma A, **Fusari A, *Gaino S, ***Mastrangelo D, *Pizzicara M, ***Tinelli S, **Ubaldi A

Il presente studio è volto a verificare e dimostrare che l'introduzione nella dieta delle bovine da latte, durante il periodo di transizione (Transition Period), dell'associazione di alcuni Acidi Grassi Polinsaturi, di origine vegetale come l'Ac. Linoleico e di origine animale come l'E.P.A. e il D.H.A. , tra loro in rapporto quantitativo ottimale opportunamente accompagnati da molecole a riconosciuta attività antiossidante (Vitamina E e Selenio) e fattori stimolanti il microbismo ruminale(FOG3), è in grado di ridurre e parzialmente riequilibrare alcune delle tecnopatie venutesi a creare a seguito dell'insostituibile impiego di razioni forzate ad alta produzione. Le prove sono state eseguite in 5 stalle, 1 delle quali in provincia di Verona in cui si sono controllati su 20 capi " a randomizzazione stratificata " (10 in prova e 10 in controllo) solo gli indici zoometrici e qualitativi del latte ed in 4 stalle della provincia di Bari con 6 capi per ognuna (3 + 3), in cui sono stati eseguiti i parametri metabolici, endocrini, gli indici clinici di fertilità, gli indici zoometrici e qualitativi del latte . In totale la sperimentazione si è svolta su 44 bovine da latte. Lo studio ha permesso di rilevare in laboratorio i rapporti ottimali tra le frazioni lipoproteiche e la componente colesterolo (LDL e HDL) con possibilità future di giudicare, in fase di pre-parto (*CLOSE-UP PERIOD*) gli animali predisposti a bassi indici di fertilità e sottoporli ad opportuni trattamenti. I rilievi clinico ginecologici, anche se non terminati ed in corso di elaborazione, indicano già una buona correlazione tra il dato analitico dell'andamento del progesterone e l'accertamento di gravidanza. L'uso del FOG3 conferma i riflessi positivi a carico delle frazioni lipidiche del latte che possiedono una favorevole influenza sul metabolismo lipidico del consumatore (cioè in termini nutrizionali nell'uomo). A livello di frazione lipidica del latte si è avuto un notevole aumento dei CLA (+ 109,34%) e un imprevisto aumento massiccio del DHA (+ 223,80%), presumibilmente, spiegabile come risultato sinergico delle varie componenti del FOG3 (PUFAs di origine vegetale ed animale, complesso ad attività pro-antiossidante e complesso " simbiotico " stimolante l'attività protozoaria ruminale).

* ORIGINAL PROCESS ITALIA srl – Villafranca, Verona

** Dipartimento di Salute Animale - Università degli Studi di Parma

*** Veterinario Libero Professionista

Parole chiavi:

Acidi Grassi Polinsaturi, Omega 3, Omega 6, Acido Linoleico, Acido α -linolenico bovine, CLA, fertilità, puerperale, D.H.A., LDL, HDL, simbiotico, protozoaria ruminale.